



COMUNE DI SQUILLACE

Provincia di CATANZARO

REGOLAMENTO COMUNALE UTILIZZO DELLA "CASA DELL'ACQUA"

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____

INDICE

Articolo 1 - Oggetto e finalità del Regolamento

Articolo 2 - Orari di funzionamento

Articolo 3 - Tariffa

Articolo 4 - Modalità per l'approvvigionamento

Articolo 5 - Divieti

Articolo 6 - Norme di comportamento

Articolo 7 - Disservizi

Articolo 8 - Sanzioni

Articolo 9 - Disposizioni finali

La Casa dell'Acqua è un bene pubblico a disposizione della cittadinanza, per il cui mantenimento in buono stato è necessario il contributo di tutti.

Articolo 1 - Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina le modalità di utilizzo dell'erogazione di acqua potabile dalla cosiddetta Casa dell'Acqua nel territorio del Comune di SQUILLACE, precisando fin d'ora che i punti di installazione verranno individuati dall'Amministrazione Comunale con separato atto, con lo scopo di consentire alla collettività di poter usufruire di un bene di grande ed inestimabile valore: l'Acqua.

Tale impianto di erogazione di acqua potabile concretizza alcuni degli indirizzi istituzionali finalizzati alla riscoperta e alla valorizzazione, anche dal punto di vista sociale, dell'acqua distribuita dagli acquedotti comunali ed alla riduzione dei rifiuti.

La Casa dell'Acqua eroga acqua proveniente dall'acquedotto comunale con l'opzione della refrigerazione e della gassatura.

Obiettivo del presente Regolamento è quello di favorire il corretto utilizzo della Casa dell'Acqua al fine di evitarne un uso improprio, manomissioni, danneggiamenti o rischi dal punto di vista igienico-sanitario ed evitare lo spreco di acqua.

Articolo 2 - Orari di funzionamento

L'erogazione dell'acqua avviene con orario continuato. Per ragioni tecniche o per giustificati motivi nonché in caso di carenza idrica, l'erogazione dell'acqua potrà essere interrotta in qualsiasi momento. L'orario, unitamente alle norme di funzionamento della struttura, sarà reso noto mediante avviso affisso presso la stessa Casa dell'Acqua.

Articolo 3 - Tariffa

La tariffa dell'acqua, iva compresa, è determinata in euro 0,05 per litro di acqua salvo future variazioni di tariffe deliberate dalla Giunta Comunale.

Il pagamento dell'acqua e quindi la relativa erogazione avvengono mediante l'inserimento di tessera magnetica ricaricabile oppure con i contanti.

La tessera che permette il prelevamento dell'acqua è rilasciata dagli uffici comunali, previo pagamento, dell'importo di euro 5,00.

Nel caso di furto, smarrimento o provocato malfunzionamento della tessera qualunque componente il nucleo familiare assegnatario può chiederne la riemissione/sostituzione. La riemissione comporta il pagamento della stessa secondo quanto sopra esposto.

I suddetti pagamenti potranno essere effettuati mediante conto corrente intestato.

Verrà rilasciata una sola tessera per nucleo familiare.

Il rilascio della tessera viene effettuato ai soli cittadini residenti o contribuenti nel Comune di Squillace.

Articolo 4 - Modalità per l'approvvigionamento

L'acqua è un bene pubblico di grande ed inestimabile valore, pertanto l'accesso alla Casa dell'Acqua è libero ed è consentito a tutti. La potabilità dell'acqua è garantita al punto di erogazione.

Per il prelievo è consentito l'utilizzo di bottiglie, preferibilmente in vetro. I contenitori utilizzati per il prelevamento dell'acqua devono essere idonei per la conservazione di alimenti, puliti e igienizzati. Non è consentito l'utilizzo di recipienti in plastica, quali secchi, bacinelle, taniche, recipienti sporchi o di fortuna che possono mettere a rischio il servizio o arrecare danno alla salute propria o altrui.

L'igiene dei recipienti che vengono usati, l'imbottigliamento, il trasporto e la conservazione dell'acqua sono a totale responsabilità dell'utente.

Si consiglia di non conservare l'acqua prelevata per lunghi periodi ed evitare di fare scorte tenuto conto anche del naturale decadimento della gassatura. E' consigliabile consumare l'acqua prelevata nell'arco di 48 ore.

Si suggerisce di conservare l'acqua prelevata in luogo fresco, asciutto, pulito e senza odori, al riparo dalla luce solare e da fonti di calore.

Articolo 5 - Divieti

E' vietato:

- compiere operazioni di sciacquo, lavaggio e ogni altra operazione che comporti spreco di acqua;
- far scorrere l'acqua senza alcun recipiente o utilizzando recipienti in plastica quali secchi, bacinelle, taniche, recipienti sporchi, contaminati o di fortuna che possano mettere a rischio il servizio o arrecare danno allo stesso o alla salute pubblica;
- bere direttamente dagli erogatori;

- far bere animali direttamente dagli erogatori dell'acqua;
- ostacolare l'utilizzo della struttura, danneggiare o imbrattare la stessa nonché tutte le strutture ad essa accessorie;
- disperdere o abbandonare i contenitori utilizzati per il prelievo dell'acqua o altri rifiuti presso la struttura o nell'area circostante. Si invita ad utilizzare gli appositi contenitori porta rifiuti;
- toccare o, in qualsiasi modo, imbrattare gli erogatori, la griglia e il piano di appoggio avendo, inoltre, accortezza di evitare che i recipienti o altri oggetti vengano in contatto con gli erogatori in fase di approvvigionamento;
- lavarsi le mani direttamente dagli erogatori e qualsiasi azione contraria alle norme igienico-sanitarie;
- l'utilizzo della fontana per usi diversi dal consumo umano (lavaggio veicoli, pulizia stoviglie, pulizia personale, giochi, abbeveramento animali, ecc.);
- applicare o accostare ai rubinetti di erogazione dell'acqua dispositivo di vario genere che consenta diverse modalità di prelievo dell'acqua (es. canne, prolunghe, ecc.);
- commercializzare l'acqua prelevata (per la vendita senza titolo di acqua pubblica, considerata benedemaniale ai sensi della giurisprudenza esistente, il trasgressore è soggetto alle sanzioni previste dal Codice Penale);
- versare sostanze tossiche nei pozzetti e/o nelle vicinanze della Casa dell'Acqua;
- manomettere la carpenteria esterna, le tubazioni e/o le apparecchiature della struttura;
- ostacolare l'utilizzo della struttura e renderne disagevole con la sosta dei mezzi;
- tenere i veicoli con il motore acceso nell'attesa del riempimento dei contenitori;
- schiamazzare, urlare, ascoltare musica ad alto volume ed in genere emettere rumori tali da arrecare disturbo, nei pressi della struttura;
- mantenere comportamenti antigiuridici nei pressi e nelle vicinanze dell'impianto, tali da ledere la sensibilità degli utenti, tenuto conto che si tratta di un servizio che distribuisce un alimento che deve essere tutelato da qualsiasi contaminazione (es: attaccare o gettare gomme da masticare, dipingere, scrivere, imbrattare, eseguire murali, ecc.).

Articolo 6 - Norme di comportamento

1. Rispettare l'ordine di arrivo e dare precedenza agli utenti diversamente abili, agli anziani e alle donne in stato di gravidanza;
2. Non ostacolare l'utilizzo della struttura;
3. Non gettare alcun oggetto negli scarichi sottostanti agli erogatori;
4. Utilizzare le apparecchiature adibite all'erogazione con dovuta cautela.

Articolo 7 - Disservizi

Il ripristino dell'erogazione dell'acqua refrigerata o gassata in caso di sospensione NON rientra tra le attività di pronto intervento, ma tra quelle di manutenzione ordinaria, al fine di ripristinare nel più breve tempo possibile la normale erogazione. In caso di disservizi gli stessi devono essere segnalati al recapito telefonico riportato nelle norme che verranno affisse sulla Casa dell'Acqua.

Articolo 8 - Sanzioni

Le infrazioni al presente dispositivo potranno essere contestate anche attraverso l'utilizzo di supporti audiovisivi secondo le disposizioni legislative in materia.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa nazionale e regionale in materia di usi delle acque, per ogni altra violazione delle norme contenute nel presente Regolamento si applica una sanzione pecuniaria da 5,00 euro a 500,00 euro, come previsto dall'art. 7-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e s.m.i.

Sono incaricati di far rispettare il presente regolamento, per quanto di loro competenza, la Polizia Municipale, nonché tutti gli agenti di altri organi di sorveglianza previsti dalla Legge.

Articolo 9 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si invita alle norme di legge in materia.

Il presente Regolamento entrerà in vigore decorsi 15 (quindici) giorni dalla sua pubblicazione. Esso viene divulgato ed opportunamente pubblicizzato presso la Casa dell'Acqua ove sarà esposto al pubblico sottoforma di estratto contenente le regole basilari. Inoltre, al fine di favorire la consultazione integrale del medesimo, il Regolamento verrà pubblicato sul sito internet e nella Sezione Amm.ne Trasparente